AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

MONTESILVANO: CONGRESSO UNIONE MUTILATI, ”SERVONO LE RIFORME”

20 Ottobre 2015



MONTESILVANO – Una denuncia contro il “graduale disinteresse del Parlamento alle attese degli invalidi per servizio e la progressiva azione del governo su provvedimenti di riduzione della spesa pubblica con conseguente contrarietà ad ogni ‘emendamento’ implicante aumenti delle uscite o riduzioni di entrata”.

Si è aperto così, con le severe parole del presidente Antonino Mondello, il 23° Congresso nazionale dell’Unione nazionale mutilati per servizio (Unms), ente morale che oggi conta 30 mila iscritti e che dal 1947 tutela coloro che, alle dipendenze dello Stato e degli Enti territoriali hanno riportato mutilazioni e infermità per cause di servizio militare o civile.

Un’occasione per rinnovare i vertici dell’associazione, ma soprattutto per portare all’attenzione dei media la situazione e i problemi di chi ha contribuito alla sicurezza della collettività.

Da qui una serie di richieste, già recepite in numerose proposte di legge giacenti in Parlamento, che sono state ribadite davanti ai 150 delegati del Congresso.

Tre le iniziative più urgenti, secondo i vertici dell’Unms, la riforma della pensione privilegiata. “Ovviamente – ricorda il presidente Mondello nella sua relazione – nella considerazione che la stessa comporta diversi oneri finanziari, si può dare priorità alla riclassificazione delle tabelle di invalidità e allo snellimento delle varie procedure per il riconoscimento della causa di servizio”.

C’è poi la presenza richiesta di un rappresentante dell’Unms all’interno delle commissioni mediche ospedaliere e del Comitato di verifica delle cause di servizio, “come già avviene per tutte le altre categorie di invalidi civili”.

E ancora, l’estensione alle vittime del dovere dei benefici riconosciuti alle vittime del terrorismo.

“Lo Stato, per il quale i nostri associati hanno volentieri rinunciato alla propria salute, non deve abbandonarci – auspica Mondello – e deve mostrare con gesti concreti la propria riconoscenza per carabinieri, agenti della Polizia di Stato, militari delle Forze Armate, finanzieri, membri della Polizia Penitenziaria, guardie forestali, vigili del Fuoco, vigili urbani: categorie essenziali per la vita e la sicurezza del Paese, accomunate da un’attività quotidiana a rischio reale di subire incidenti e danni fisici”.

Da parte sua, l’Unms deve rafforzare la propria attività per essere più incisivo nei rapporti con le Istituzioni nazionali.

“L’Unione – conclude Mondello – deve mirare a soddisfare gli interessi degli invalidi per servizio in tutte le loro varie componenti (militari di leva, di carriera, Forze dell’Ordine, grandi invalidi, vedove e orfani)”.

Per riuscirci deve “puntare su giovani dirigenti, che possano assumersi la responsabilità di governo della nostra Unione, avviando lo scambio di consegne tra generazioni, indispensabile per adeguarsi al mutare dei tempi e delle idee”.

Il 23° congresso si terrà fino al 22 ottobre prossimo a Montesilvano (Pescara).

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli